

Wish

Wish è un Kenku. È cresciuto insieme ai suoi simili, nel “flock” come lo chiamavano, il Gruppo. Ebbe un’infanzia normale nel suo villaggio insieme ai suoi simili e al suo compagno di giochi Kacao (lo chiamavano così per il suono stridulo che gli piaceva emettere). Il suo sogno più grande era volare.

Un giorno, un grande incendio portò alla decimazione dei membri del flock.

Tutto ciò che Wish ricordava di quel giorno fu quel maledetto sasso sul quale inciampò mentre fuggiva.

Quel giorno, una carovana di sacerdoti di Gond, vide il fumo in lontananza e si avvicinò per prestare soccorso. Eldon, un sacerdote di Gond, il dio della fabbricazione, vide il Kenku ferito e annerito dalle ceneri e decise di aiutarlo e di portarlo al tempio per sottoporlo alle cure necessarie.

Il tempio.

Il tempio di Gond era molto particolare: si tratta di una imponente struttura circondata da portici. Al suo interno vi era un altare molto grande a forma di incudine e dietro un grande macchinario di cui si riuscivano a distinguere solo un mucchio di ingranaggi in movimento e nubi di vapore provenienti da varie cavità.

Le stanze intorno erano divise fra i vari workshop dei sacerdoti-lavoratori e le celle per dormire.

La chiesa di Gond.

La chiesa di Gond è molto gelosa dei segreti per la lavorazione della polvere nera e di altri materiali ad essa correlati, infatti spesso elimina i propri rivali tramite il sabotaggio, la diplomazia e la propria influenza finanziaria. La chiesa accetta solo fedeli interessati all'artigianato e alla creazione di oggetti.

I chierici erranti come questi dispongono di depositi di materiale, investono in artigiani promettenti, e acquisiscono o copiano i progetti di ogni nuova invenzione che riescono a recuperare. Si dice che i templi di Gond siano collegati l'uno all'altro da portali, affinché la condivisione di materiali ed informazioni sia immediata.

La ripresa.

Dopo poche settimane, il Kenku era tornato nel pieno delle sue forze.

Quando gli chiesero il suo nome, lui imitò il suono di un dardo scagliato da una balestra. Da allora fu noto all'interno del tempio con il nome di Wish.

I sacerdoti ebbero così modo di fare conoscenza del Kenku e notarono il suo spiccato talento nella fabbricazione. Wish era in grado di ricostruire qualsiasi cosa avesse avuto per le mani.

Pochi giorni dopo Wish fu convocato dal gran sacerdote e fabbro Zook, il quale chiese al Kenku quali ricordi avesse sull'ultimo giorno insieme al suo gruppo. Wish rispose che non ricordava molto, disse che ci fu un grande incendio e che in molti fuggirono.

Il sacerdote gli spiegò che in realtà non furono trovati superstiti. I membri della carovana di Eldon cercarono altri suoi simili ma riuscirono a portare in salvo solo lui.

Appresa la triste notizia Wish rimase confuso per un momento: non sapeva più dove andare.

Vedendo il volto del Kenku, Zook, fece ciò che gli sembrò più giusto: gli propose di restare nel tempio e portare avanti la ricerca della conoscenza. Dopotutto a Wish non mancava la manualità. I mesi passavano e i sacerdoti insegnarono le tecniche di costruzione avanzate a Wish, il quale apprendeva in fretta.

Spesso i pensieri di Wish si volgevano al ricordo del suo *flock* e al suo sogno più grande: riuscire a volare.

Un giorno, mentre sfogliava intento dei manuali di ingegneria, si imbattè in quella che sembrava una “macchina volante”. I suoi occhi si illuminarono improvvisamente e la sua sete di conoscenza aumentò a dismisura. Copiò nei dettagli la pagina, la mise nel suo borsello e cercò di apprendere il più possibile su questa macchina, poiché ciò che c’è scritto non era abbastanza. Chiese ai sacerdoti, ma anche loro non seppero aiutarlo. Aveva scoperto che c’era un modo di realizzare il suo sogno di una vita, bastava solo capire come costruire quell’aggeggio.

Un anno dopo fu nominato Chierico di Gond e gli fu donato un simbolo sacro: un ingranaggio, emblema del dio.

Poco dopo la nomina a chierico, Zook affidò a Wish il compito di girovagare per il mondo alla ricerca di nuove invenzioni e di fare ritorno carico di nuove conoscenze e gli spiegò che quando i chierici vengono in possesso di una nuova invenzione, colui che la scopre è tenuto a realizzare due prototipi: uno che dovrà essere custodito nel tempio e l'altro che dovrà essere distrutto o bruciato come offerta a Gond.

Così il Kenku, raccolti i suoi averi, cominciò il suo viaggio per il mondo.